



ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
DELTA DEL PO

Massimiliano Costa



unesco
Riserva della Biosfera



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



Ferrara, città del
Rinascimento
e il suo Delta del Po

LIFE FRESH

LIFE for Freshwater Eutrophic Swamp Habitats restoration





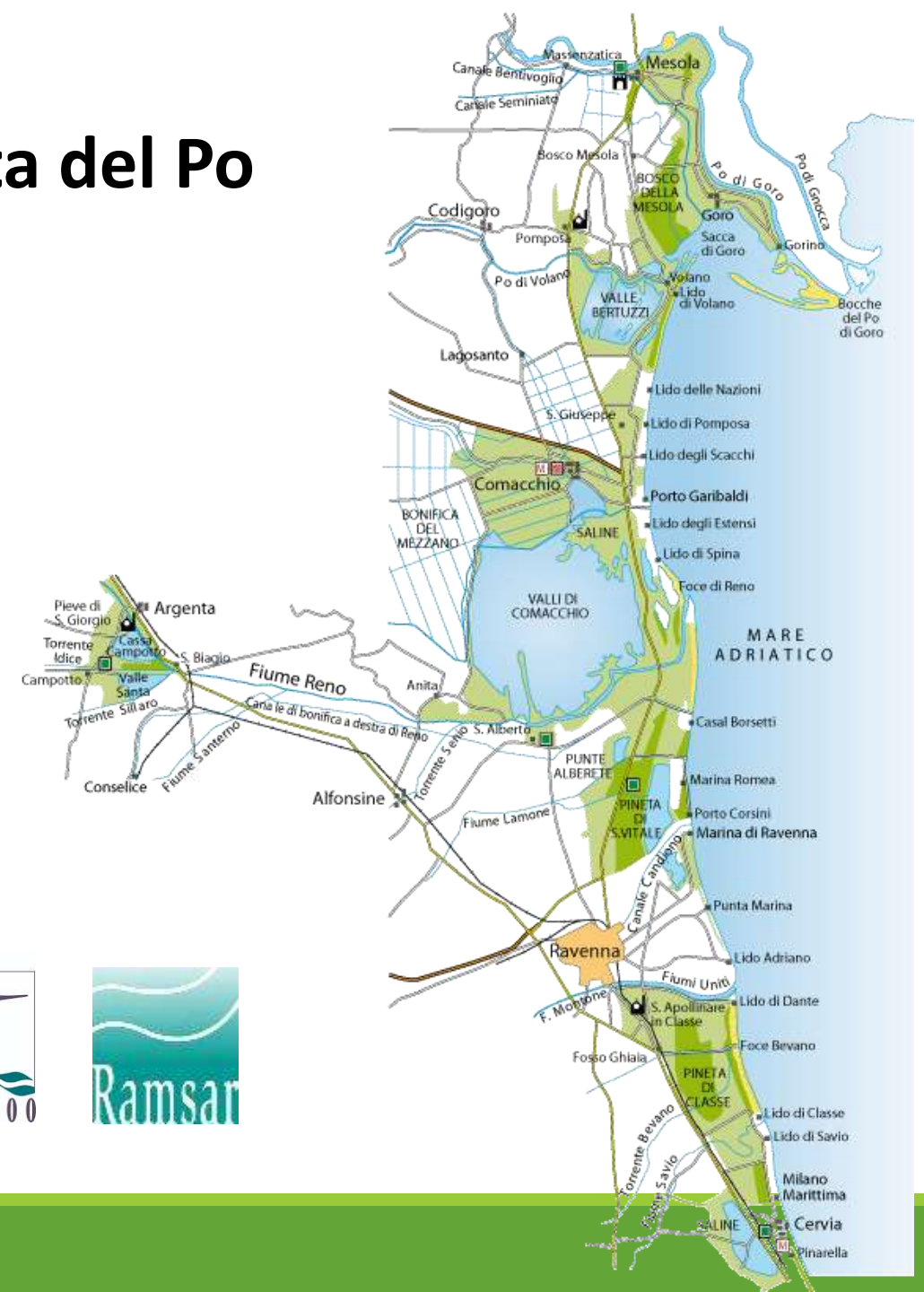
PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA

Il Parco del Delta del Po

55.297 ettari (553 Km²)

Il più esteso parco regionale dell'Emilia-Romagna, una delle aree protette più importanti d'Italia e d'Europa

9 Comuni: Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



Ferrara, città del
Rinascimento
e il suo Delta del Po



La Natura del Parco del Delta del Po

Il territorio del Parco del Delta del Po presenta ancora un notevole patrimonio di aree naturali, con quasi 30.000 ettari di boschi, zone umide e spiagge naturali.

Le valli e lagune salmastre occupano una superficie di 20.000 ettari; i boschi sono estesi su circa 5.000 ettari; le paludi d'acqua dolce 2.500 ettari; le spiagge naturali 300 ettari.





Le paludi d'acqua dolce

Valle Dindona

Torre Abate

Vallette di Ostellato

Val Campotto e Bassarone

Valle Santa

Valle Mandriole

Punte Alberete

Bardello

Risarina

Anse del Savio

Area: 2.500 ettari



Le paludi d'acqua dolce

Ambiente raro, fragile, minacciato

- in gran parte bonificate (nel Delta del Po occupano una superficie 10 volte inferiore delle zone umide salmastre);
- naturalmente fragili (transizione naturale verso habitat sempre più asciutti, ma in condizioni idrologiche naturali sarebbero sempre sostituite da nuove zone umide create dai fiumi che, arginati, non possono più farlo);
- minacciate dai mutamenti climatici (minore piovosità, aumento del livello marino, salinizzazione);
- minacciate dall'inquinamento idrico (pesticidi, diserbanti, nutrienti);
- minacciate da moltissime specie esotiche invasive (nutria, testuggine americana, siluro, lucioperca, gambero rosso).



Le paludi d'acqua dolce

L'importanza di idrofite e elofite

La vegetazione acquatica è importante per la fitodepurazione e l'ossigenazione delle acque, per la deposizione e lo sviluppo delle larve dei pesci, per la vita di tanti invertebrati acquatici.

Inquinamento, salinizzazione e specie esotiche hanno reso impossibile la vita alle piante acquatiche.



Magnopotamion

I sistemi idraulici

I sistemi idraulici realizzati nella prima metà del XX secolo durante le ultime fasi della «bonifica» non sono stati pensati né per una corretta gestione delle zone umide, né per un loro utilizzo come casse di espansione. Soprattutto, non sono tarati per gli effetti dei mutamenti climatici!

Tutte le nostre zone umide sono incredibilmente prive di collegamenti diretti con i fiumi che le hanno generate, le costeggiano e devono alimentarle.

L'acqua dei fiumi viene gettata il più rapidamente possibile verso il mare:

- sprecando una risorsa preziosa (anche per le attività umane, non solo per la biodiversità);
- limitando i possibili effetti fitodepurativi delle zone umide;
- aumentando l'intrusione salina a causa della mancanza di acque dolci a ridosso della costa;
- aumentando gli effetti della subsidenza causati dal prosciugamento dei sedimenti.

Talvolta è impossibile immettere acqua dolce nelle zone umide, talvolta abbiamo sifoni, derivazioni da altre captazioni, mai collegamenti diretti regolati da chiaviche.

Questo, oltre a rendere più difficile la gestione, impedisce l'utilizzo delle zone umide come aree di espansione delle acque durante le piene fluviali!

LIFE FRESH



Ninfea bianca *Nymphaea alba*

LIFE FRESH, per ripristinare e conservare l'habitat 3150 nella parte sud-orientale della Pianura Padana e, così, mantenere le paludi d'acqua dolce del Delta del Po. Un intervento che si rende necessario oggi: dopo, sarà troppo tardi.

Obiettivo generale del progetto è migliorare le caratteristiche degli ecosistemi palustri d'acqua dolce della porzione meridionale del Delta Del Po, attraverso il ripristino dell'habitat maggiormente caratterizzante questo tipo di paludi, ossia il 3150, e di altri habitat ecologicamente e fisicamente vicini come il 3170* e il 7210*, garantendone nel tempo la conservazione.

CONCETTI CHIAVE

Approccio olistico: ossia introduzione di tutti gli elementi dell'habitat, data la sua fragilità, il delicato equilibrio e la mancanza di specie strutturanti.

Ripristino seriale: vicino agli ingressi delle acque in palude habitat più adattabili, poi via via più esigenti in fatto di qualità delle acque, in modo che il progressivo miglioramento apportato dalla vegetazione stessa all'interno della zona umida, renda possibile l'insediamento di associazioni ancora più fragili.

Genziana d'acqua *Nymphoides peltata*

Habitat target

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

Altri habitat

3170* Stagni temporanei mediterranei

7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*



Magnopotamion

Specie target

Marsilea quadrifolia; *Salvinia natans*;
Stratiotes aloides



Erba pesce *Salvinia natans*

Specie target

Ardeola ralloides; Aythya ferina; Aythya nyroca; Chlidonias hybrida; Emys orbicularis; Pelobates fuscus insubricus; Rana latastei; Anguilla anguilla; Tinca tinca; Esox cisalpinus; Lycaena dispar; Sympetrum depressiusculum



Moretta tabaccata *Aythya nyroca*

- 1) Ripristinare e conservare 362 ettari di habitat 3150**
- 2) Ripristinare e conservare 3,28 ettari di habitat 3170*
- 3) Ripristinare e conservare 4,23 ettari di habitat 7210*
- 4) Reintrodurre almeno 100 esemplari di *Marsilea quadrifolia*
- 5) Reintrodurre almeno 50 esemplari di *Stratiotes aloides*
- 6) Ripopolare con almeno 6.000 esemplari di *Salvinia natans*
- 7) Aumentare la popolazione di *Ardeola ralloides* del 20% di coppie nidificanti
- 8) Aumentare la popolazione di *Aythya ferina** del 10% di coppie nidificanti
- 9) Aumentare la popolazione di *Aythya nyroca** del 40% di coppie nidificanti
- 10) Garantire la disponibilità di 25 ha di lamineti idonei per la nidificazione di *Chlidonias hybrida*
- 11) Aumentare la popolazione di *Emys orbicularis* del 10%**
- 12) Aumentare la popolazione di *Pelobates fuscus ssp. insubricus** del 10%**
- 13) Aumentare le possibilità di successo delle attività LIFE NATCONNECT2030 di reintroduzione di *Rana latastei***
- 14) Aumentare la popolazione di *Anguilla anguilla* del 10%
- 15) Aumentare la popolazione di *Tinca tinca*
- 16) Aumentare la popolazione di *Esox cisalpinus*
- 17) Aumentare la popolazione di *Lycaena dispar* del 10%
- 18) Aumentare la popolazione di *Sympetrum flaveolum* del 10%
- 19) Migliorare la percezione delle paludi di acqua dolce, diffondere la conoscenza degli ecosistemi di acqua dolce, divulgare la cultura legata alla vita e all'utilizzo sostenibile delle paludi di acqua dolce.

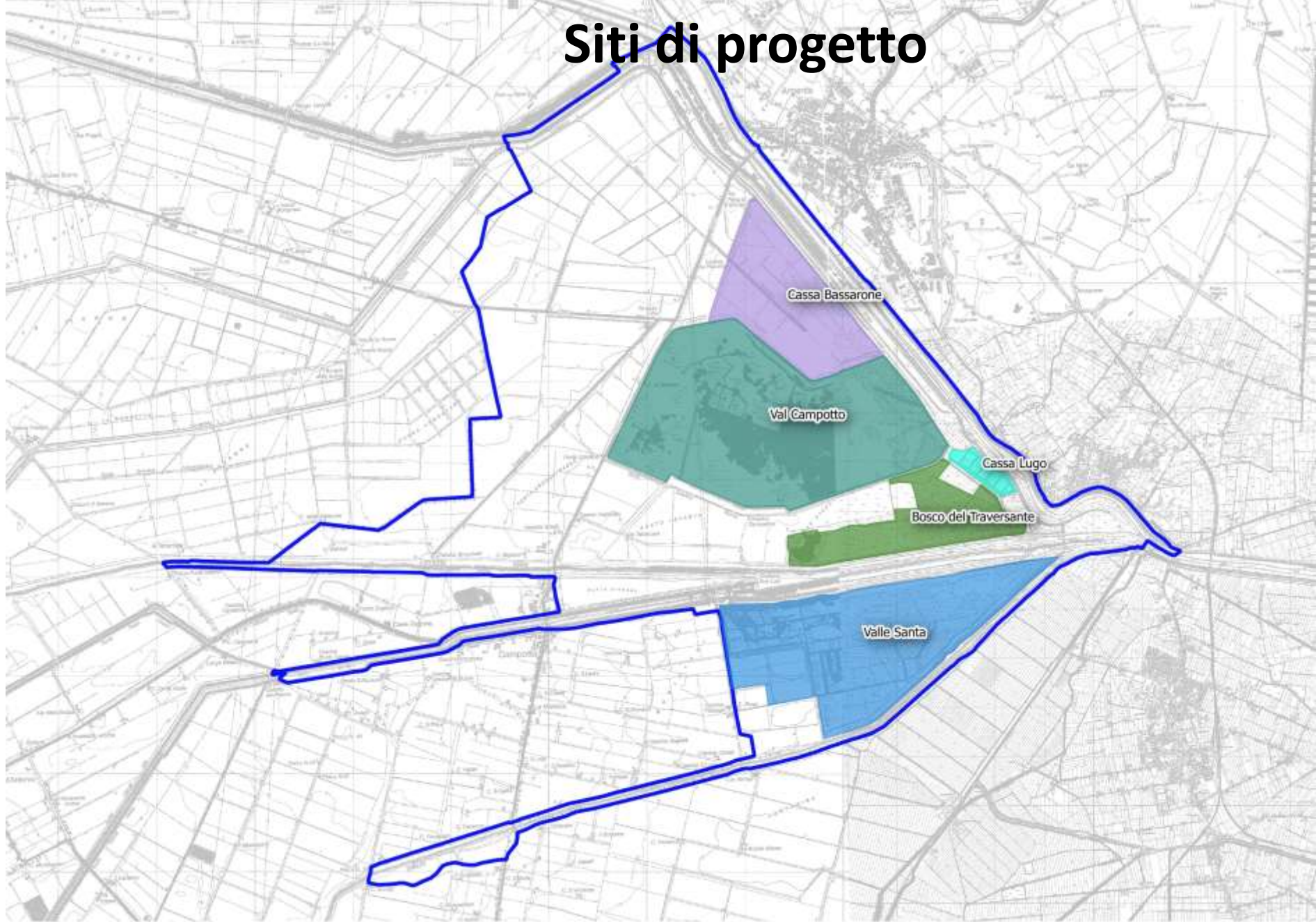
Siti di progetto



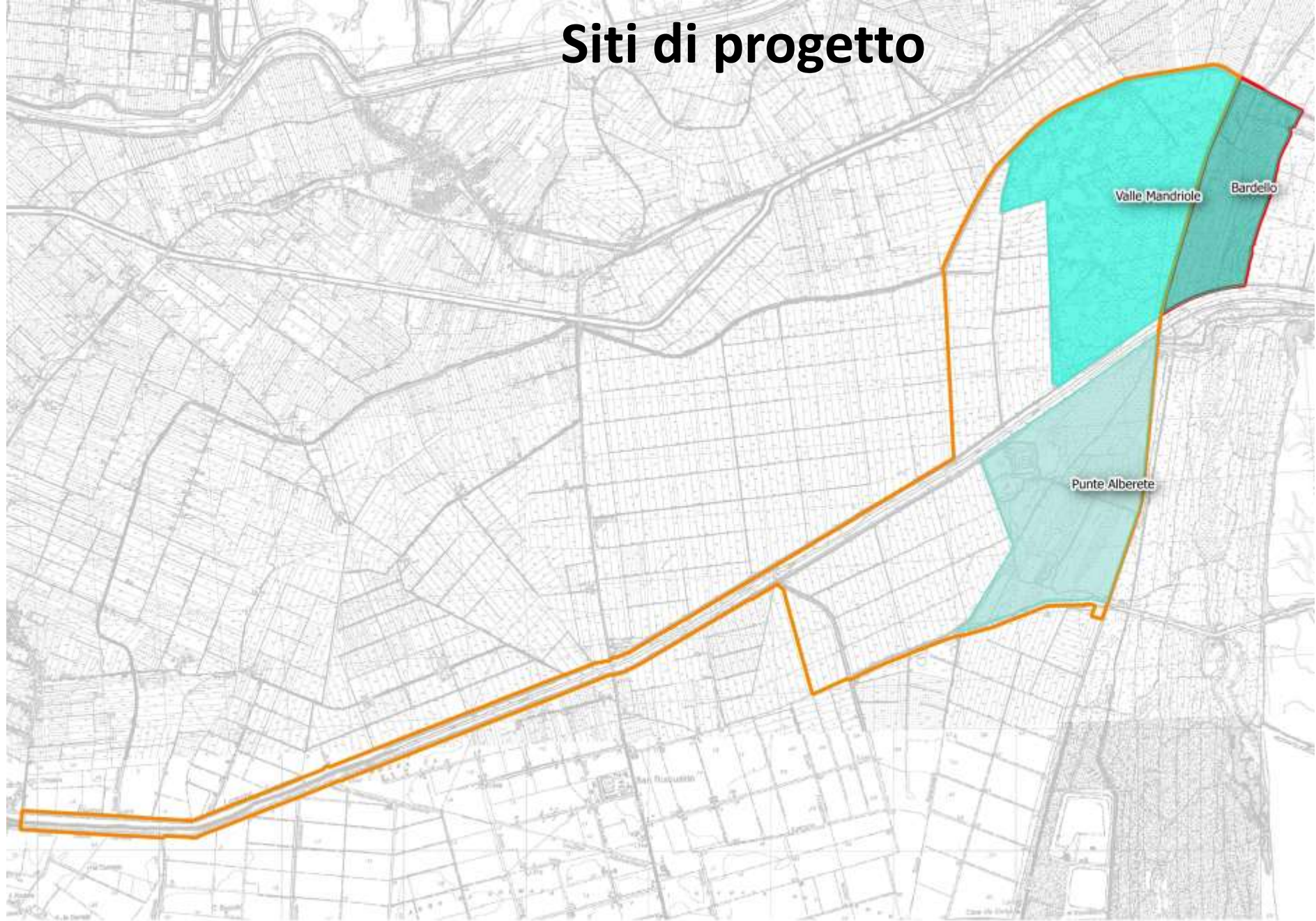
Legenda

 Siti Rete Natura 2000

Siti di progetto



Siti di progetto



Work Package (WP)

WP1 Gestione di progetto e coordinamento | **DeltaPo**

WP2 Baseline, monitoraggio e valutazione degli impatti | **UNIFE**

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150 | **CdBR**

WP4 Interventi per favorire le specie target | **DeltaPo**

WP5 Comunicazione e disseminazione LIFE FRESH | **COMRA**

WP6 Creazione della comunità dei popoli di palude e sostenibilità, replicabilità e sfruttamento dei risultati di progetto | **COMARG**

WP2

*Baseline, monitoraggio
e valutazione degli
impatti*



Ninfea bianca *Nymphaea alba*

WP2 *Baseline*, monitoraggio e valutazione degli impatti

SPECIE

Monitoraggio di base dello stato di conservazione (distribuzione, popolazione, tendenza, fattori di minaccia) di *Lycaena dispar*, *Sympetrum depressiusculum*, *Anguilla anguilla*, *Esox cisalpinus*, *Tinca tinca*, ***Pelobates fuscus ssp. insubricus****, ***Rana latastei***, ***Emys orbicularis***, ***Trachemys scripta***, *Ardeola ralloides*, *Aythya ferina** e *Aythya nyroca**, *Chlidonias hybrida*.

I parametri indicati (distribuzione, popolazione, tendenza, fattori di minaccia) delle specie suddette devono essere indagati con metodologie diverse a seconda dei taxa.

Servizi DeltaPo: incarichi esterni a specialisti per monitoraggio (144.600 €)

Equipment DeltaPo: idrofono (650 €); torce (600 €);

WP3

Interventi per la
ricostruzione, il
mantenimento e
l'accessibilità
dell'habitat 3150



WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T.3.1 [Analisi dell'efficacia dei modelli gestionali per la gestione idraulica ed eventuali approfondimenti analitici]

T.3.2 [Casting 3150]

T.3.3 [Nuova presa d'acqua per Ponte Alberete]

T.3.4 [Interventi idraulici per Cassa Lugo - The 3150 Showcase]

T.3.5 [Potenziamento e mantenimento del vivaio LIFE GREEN4BLUE]

T.3.6 [Potenziamento e mantenimento della Tabaccaia]

T.3.7 [Potenziamento e mantenimento dell'allevamento Life NATCONNECT2030]

T.3.8 [Ripristino dell'habitat 3150 (3170* e 7210*): flora]

T.3.9 [Ripristino dell'habitat 3150: fauna]

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T.3.10 [Fitodepurazione a Punte Alberete]

T3.11 [Controllo mirato di *Myocastor coypus* presso le aree di intervento]



Coda di cavallo acquatica *Hippuris vulgaris*

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T3.2 [Casting 3150]

(**UNIFE**; Delta Po; COMRA, CdBR, COMARG):

Periodo di realizzazione: M4-M12

L'attività è volta a individuare in dettaglio le aree all'interno dei siti di progetto più idonee a ripristinare l'habitat 3150 e le specie vegetali e animali da reintrodurre o ripopolare per il ripristino dell'habitat 3150 (in particolare quelle che non possono tornare naturalmente perché un tempo i fiumi erano tutti connessi attraverso il complesso di paludi che li univano presso le loro foci impaludate a ridosso del Delta del Po, ma oggi, essendo arginati fino al mare, non possono più permettere alla specie di diffondersi naturalmente). Non tutte le specie della lunga lista già descritte nel formulario possono essere reintrodotte: occorre valutare le specie imprescindibili, attraverso uno studio ecosistemico dettagliato e approfondito, che valuti quali specie sono determinanti per la composizione vegetazionale, la struttura dell'ecosistema e delle relazioni ecologiche tra le sue componenti, l'equilibrio ecologico, la resilienza dell'habitat 3150. Inoltre, occorre valutare quali siano i popolamenti più vicini e idonei da cui raccogliere gli esemplari per avviare coltivazioni e allevamenti, senza provocare nessun impatto sui siti di prelievo e adattando, in ogni caso, cautelativamente la lista delle specie da reintrodurre. Lo studio deve, infine, indicare dettagliatamente anche le modalità di raccolta e coltivazione, i tempi di raccolta e i tempi e modi di reimmissione in natura.

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T3.2 [Casting 3150]

(**UNIFE**; Delta Po (COO); COMRA, CdBR, COMARG):

Periodo di realizzazione: M4-M12

Elenco indicativo e non esaustivo delle specie da reintrodurre/ripopolare per la ricostruzione (laddove estinto) o il miglioramento ecologico (laddove presente, ma degradato) dell'habitat: *Lemna minor*, *Spirodela polyrhiza*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Trapa natans*, *Ceratophyllum demersum*, *Myriophyllum spicatum*, *Utricularia australis*, *Ranunculus trichophyllus*, *Potamogeton crispus*, *Potamogeton natans*, *Nymphaea alba*, *Nuphar lutea*, *Persicaria amphibia*, *Nymphoides peltata*, *Tinca tinca*, *Esox lucius*, *Rutilus aul*, *Scardinius hesperidicus*, ***Rana latastei*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax kl. esculentus***, *Nepa cinerea*, *Notonecta glauca*, *Notonecta maculata*, *Corixa punctata*, *Dytiscus marginalis*, *Hydrophilus piceus*, *Palaemonetes antennarius*, *Viviparus contectus*, *Lymnaea stagnalis*, *Radix auricularia*, *Stagnicola palustris*, *Planorbarius corneus*.

Contributo a soggetti terzi DeltaPO: collaborazione con Università di Pavia (35.000 €)

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T.3.7 [Potenziamento e mantenimento dell'allevamento Life NATCONNECT2030]

(**DeltaPo**; COMRA, CdBR):

Periodo di realizzazione: M4-M60

Il LIFE NATCONNECT2030 prevede che DeltaPo realizzi un allevamento di rane rosse su due linee (*Rana latastei*, *Rana dalmatina*) presso le proprie strutture. Nel momento in cui il LIFE FRESH partirà, l'allevamento LNC sarà già avviato e con questa azione verrà potenziato mediante costruzione di nuove vasche per produrre anche altre specie di anfibii caratterizzanti l'habitat 3150 (es. ***Pelophylax kl. esculentus***) e di invertebrati (molluschi, crostacei, insetti acquatici) legati all'habitat 3150. I riproduttori potranno essere in alcuni casi reperiti all'interno dei siti di progetto, ma in molti casi dovranno essere raccolti altrove, dopo aver individuato i siti vicini più idonei, con grande attenzione e priorità assoluta a non danneggiare le popolazioni donatrici. Gli animali prodotti verranno utilizzati negli interventi di ripristino dell'habitat (T.3.9). L'attività comprende la cattura dei riproduttori, per la quale sono necessari vasche di plastica e retini di diverso tipo.

Si prevede indicativamente l'allevamento di almeno 10 specie. **Inoltre, sarà potenziato l'allevamento di *Rana latastei* per aggiungere ai due siti già previsti dal LIFE NATCONNECT2030, un terzo sito, il Bosco del Traversante (IT4060001) in cui saranno prodotti e rilasciati almeno 550 esemplari (aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal LIFE NATCONNECT2030).**

Servizi DeltaPo: lavori ampliamento (40.000 €); Equipment DeltaPo: attrezzi allevamenti (3.000 €).

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T.3.8 [Ripristino dell'habitat 3150 (3170* e 7210*): flora]

(**CdBR**, DeltaPo, COMRA, COMARG):

Periodo di realizzazione: M18-M60

L'attività prevede la reintroduzione in natura delle piante acquatiche maggiormente caratterizzanti l'habitat 3150, secondo modalità e tempi indicati dal casting (T.3.2), prodotte nel vivaio LIFE GREEN4BLUE (T.3.5). La tipologia di specie per area di ripristino, la quantità di esemplari per specie e la disposizione esatta in ciascun luogo saranno indicati dallo studio T.4.1.

Si prevede, infine, la realizzazione di un'area recintata sperimentale di circa 150 metri di perimetro in IT4070001 per monitorare (T.2.2) lo sviluppo dell'habitat 3150 in totale assenza di disturbo da parte di *Myocastor coypus*. Si prevede di recintare con rete zincata elettrosaldata a maglia 2x2 cm, interrata per 20 cm ed emergente 80 cm, sostenuta da paletti di castagno di 100 cm.

Per il miglioramento dell'accesso alla fruizione dell'habitat 3150 nel sito 4060001, ai fini delle attività della reimmissione e del monitoraggio verranno realizzati dei pontili fissi sommergibili multifunzionali, adeguati a svolgere anche la funzione di imbarcadere, per poter accedere agli specchi d'acqua oggetto di ripristino.

Equipment DeltaPo: recinti anti-nutria (1.000 €); CdBR: recinti anti-nutria (12.000 €), due kajak (2.100 €)

WP3 Interventi per la ricostruzione, il mantenimento e l'accessibilità dell'habitat 3150

T.3.9 [Ripristino dell'habitat 3150: fauna]

(DeltaPo; COMRA, COMARG, CdBR):

Periodo di realizzazione: M18-M60

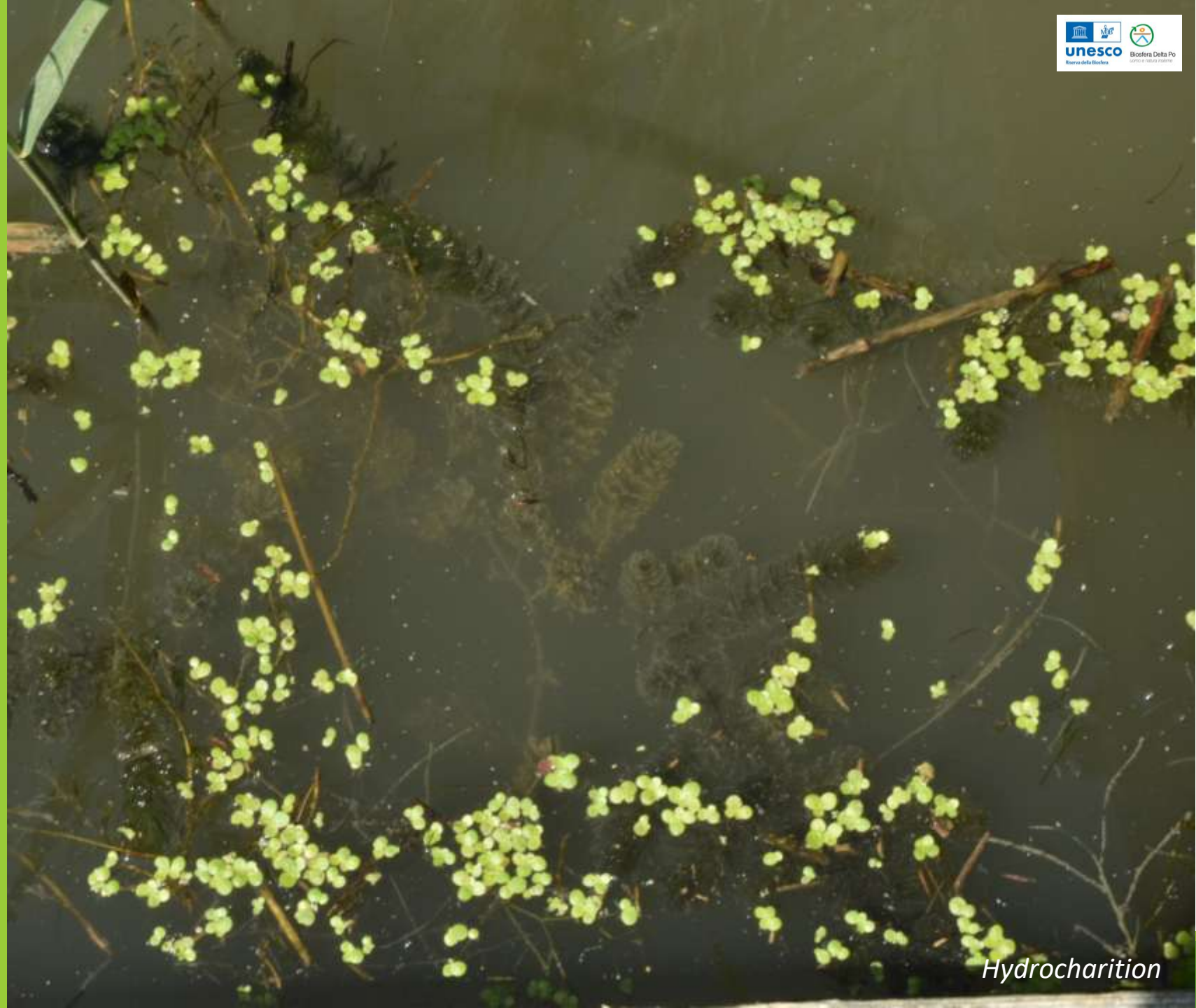
Reintroduzione in natura degli animali acquatici caratterizzanti l'habitat 3150 (anfibi, pesci, insetti, crostacei, molluschi), secondo modalità e tempi indicati dallo studio specifico (T3.2), in IT4060001 (Val Campotto, Valle Santa) e IT4070001 (Punte Alberete, valle Mandriole), prodotti nell'avannotteria della Tabaccaia (T3.6) e nell'allevamento LNC (T3.7). Per il rilascio degli esemplari prodotti sono utilizzati gli stessi strumenti acquistati per l'attività T3.7.



Rana verde *Pelophylax lessonae*

WP4

Interventi per favorire
le specie target



Hydrocharition

WP4 Interventi per favorire le specie target

T.4.1 [Isole per *Aythya ferina**, *Aythya nyroca** e *Chlidonias hybrida*]

T.4.2 [Pozze per *Pelobates fuscus ssp. insubricus**]

T.4.3 [Controllo IAS *Trachemys scripta* per *Emys orbicularis*]

T.4.4 [Prati per *Lycaena dispar*]



Testuggine palustre *Emys orbicularis*

T.4.2 [Pozze per *Pelobates fuscus* ssp. *insubricus**]

(COMRA; DeltaPo, UNIFE):

Periodo di realizzazione: M4-M24

Realizzazione di piccole pozze per l'accumulo di acqua nella porzione settentrionale del Bardello.

Pelobates fuscus ssp. *insubricus** è presente nel Parco del Delta del Po con soltanto 4 piccolissime popolazioni: nel Bosco della Mesola (IT4060015), nella Pineta di Casalborsetti (IT4070005), nel Bardello (IT4070002) e nella Pineta di Classe (IT4070010). Nel Bardello si prevede di prolungare il periodo di allagamento grazie all'innalzamento del livello di falda dovuto all'infiltrazione dell'acqua di Valle Mandriole, tenuta più alta grazie all'opera realizzata con il progetto candidato dall'Ente Parco ai finanziamenti POR-FESR 21/27, così da mantenere allagato sufficientemente a lungo il piccolo fosso in cui la specie si riproduce. Tuttavia, al fine di ampliare gli habitat riproduttivi per questa specie così rara, localizzata e minacciata a livello locale, con il presente progetto si prevede anche la realizzazione di due pozze di circa 100 mq ciascuna, di forma sub-ovale, ma irregolare, nelle vicinanze dell'attuale sito riproduttivo.

L'azione prevede un movimento terra per abbassare in modo dolcemente e digradante il piano di campagna fino alla quota massima di -100 cm nei 30 mq centrali. I lavori comprendono il rimodellamento del terreno di escavo per dare all'opera finita un aspetto di totale naturalità.

Servizi COMRA: lavori escavo pozze (10.000 €)

T.4.3 [Controllo IAS *Trachemys scripta* per *Emys orbicularis*]

(DeltaPo; COMRA, CdBR, UNIFE):

Periodo di realizzazione: M4-M60

Cattura di *Trachemys scripta* con trappole modello sun basket.

Questa azione consiste in un potenziamento di quanto già in corso nell'ambito dei progetti LIFE URCA ProEmys, al quale DeltaPo ha concesso aree per l'intervento e LIFE NATCONNECT2030, di cui DeltaPo è partner. Il potenziamento consiste nell'aumento del numero di siti di intervento, nel prolungamento della durata annuale e, in particolare, nell'incremento del numero di trappole.

Si prevede un incremento del numero di trappole a vivo da inserire in IT4060001 e IT4070001 (data la dimensione delle zone umide e l'abbondanza di *Trachemys scripta* il numero ottimale è molto elevato) per la rimozione delle popolazioni di *Trachemys scripta*, per aumentare lo sforzo di cattura nei siti di simpatria con presenza riconosciuta e significativa di *Emys orbicularis*, prolungando nel corso dell'anno e negli anni le sessioni periodiche di trappolaggio a vivo, sulla base delle indicazioni del "Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri". Gli esemplari catturati saranno conferiti ai centri di raccolta permanente previsti dallo stesso LIFE NATCONNECT2030.

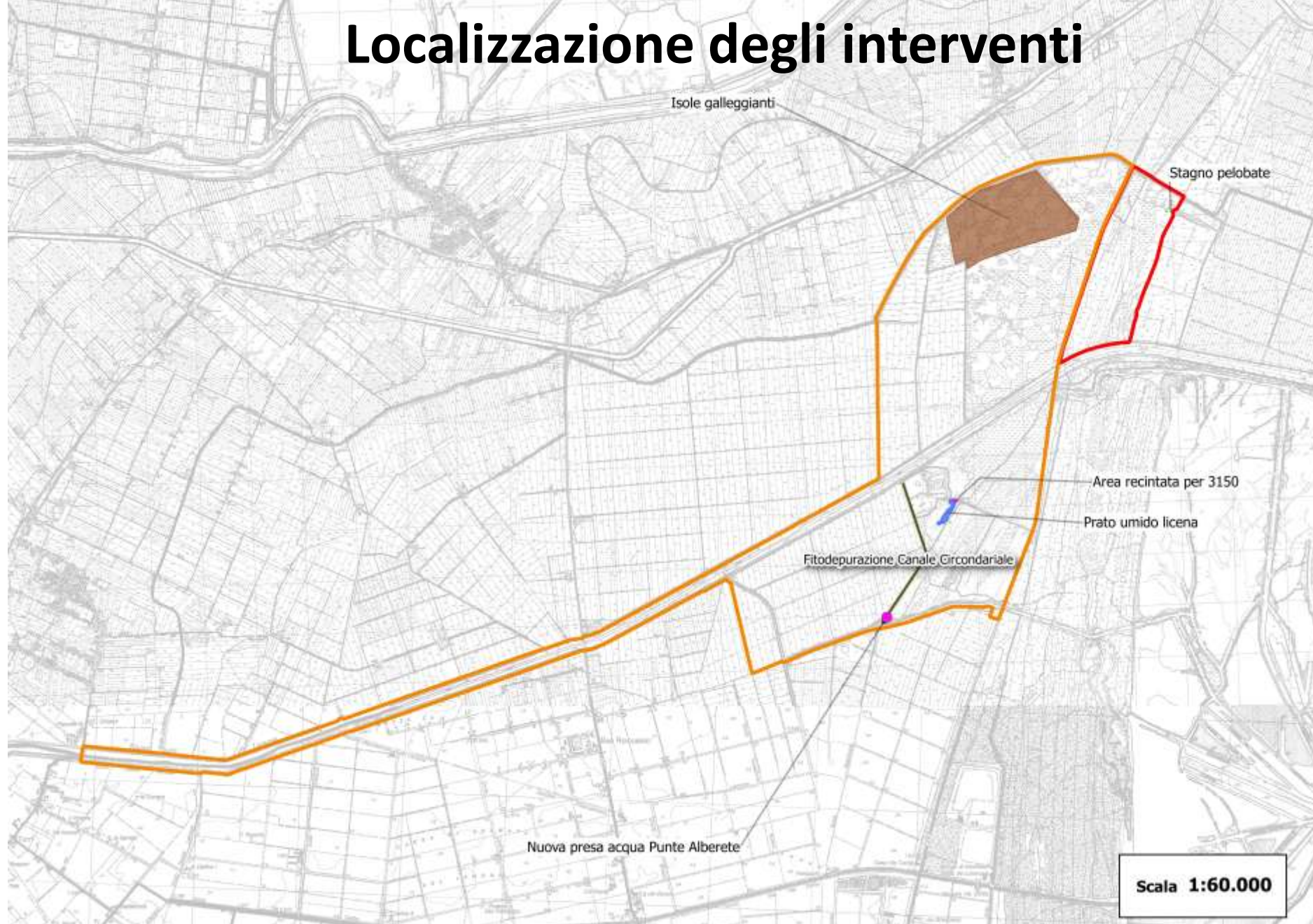
Si prevede di catturare, con queste trappole integrative, almeno 500 esemplari.

Servizi DeltaPo: conferimento e stoccaggio a centro detenzione (30.000 €); equipment DeltaPo: barca e motore elettrico (2.200 €); 20 trappole testuggine (12.000 €).

Localizzazione degli interventi

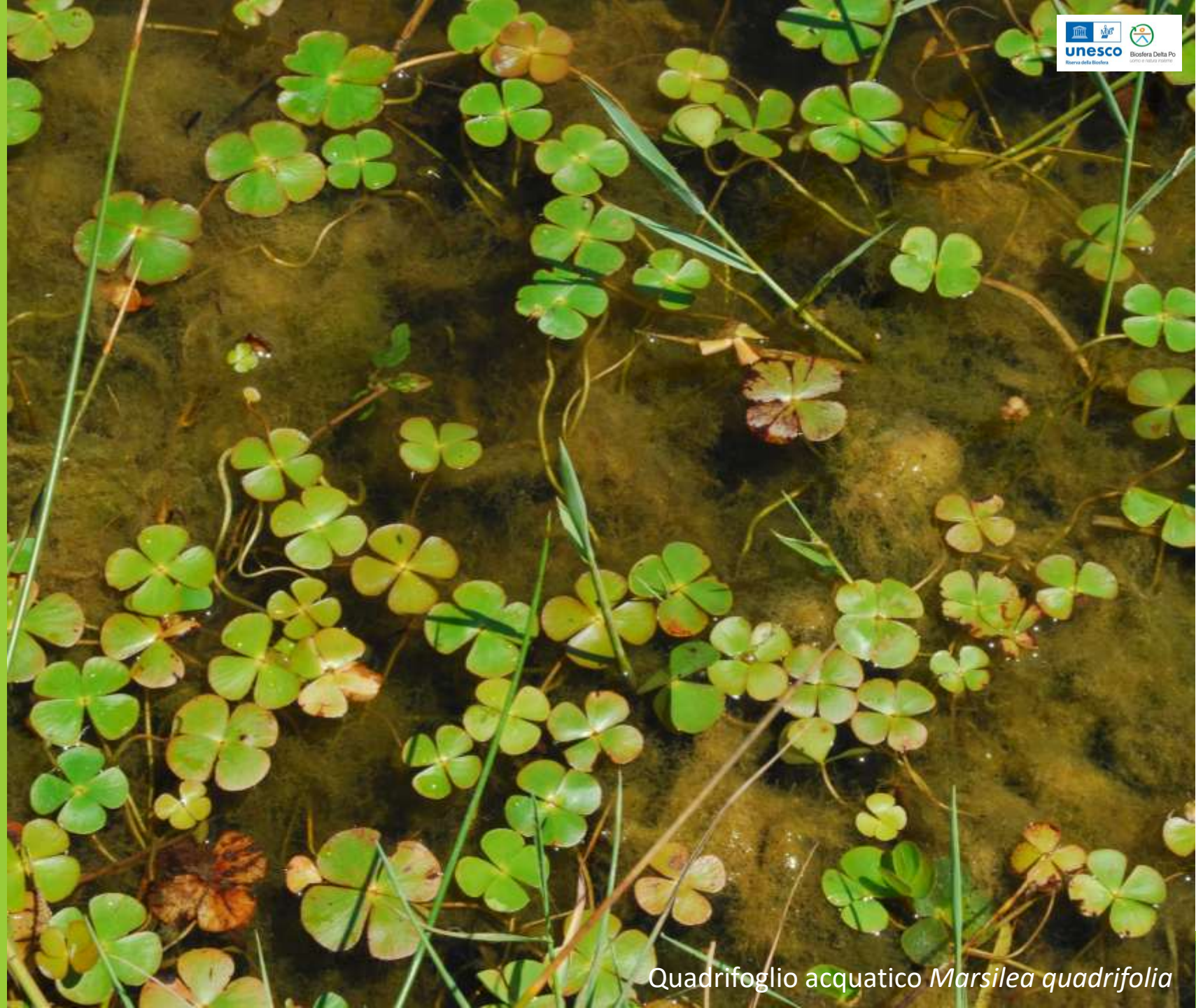


Localizzazione degli interventi



WP5

Comunicazione e disseminazione LIFE FRESH



Quadrifoglio acquatico *Marsilea quadrifolia*

T5.1 [Immagine coordinata LIFE FRESH e approntamento degli strumenti di comunicazione del progetto]

T5.2 [Produzione di materiale promozionale]

T5.3 [Escursioni in palude]

T5.4 [Co-design della comunità di palude con keys stakeholders]

T5.5 [I Guardiani delle Ninfee]

T5.6 [LIFE FRESH JOURNAL, pubbliche relazioni]

T5.7 [NETWORKING con altri progetti LIFE]



Il lamineto di Val Campotto

T5.7 [NETWORKING con altri progetti LIFE]

(**DeltaPo**, COMRA, COMARG, CdBR, UNIFE):

Periodo di realizzazione: M4-M60

Istituire un sistema efficace di scambi di buone pratiche, metodi e/o soluzioni con altri progetti LIFE che condividono obiettivi conservazionistici, metodi e/o soluzioni efficaci e utili agli obiettivi dei consorzi coinvolti. L'attività è diretta particolarmente a rafforzare le relazioni con i beneficiari LIFE, ma sarà svolta in sinergia e parallelamente alla T6.2 – *La comunità dei popoli di palude*, che ha come obiettivo la creazione di un network stabile di enti gestori/associazioni e istituzioni che vivono attorno a grandi complessi palustri.

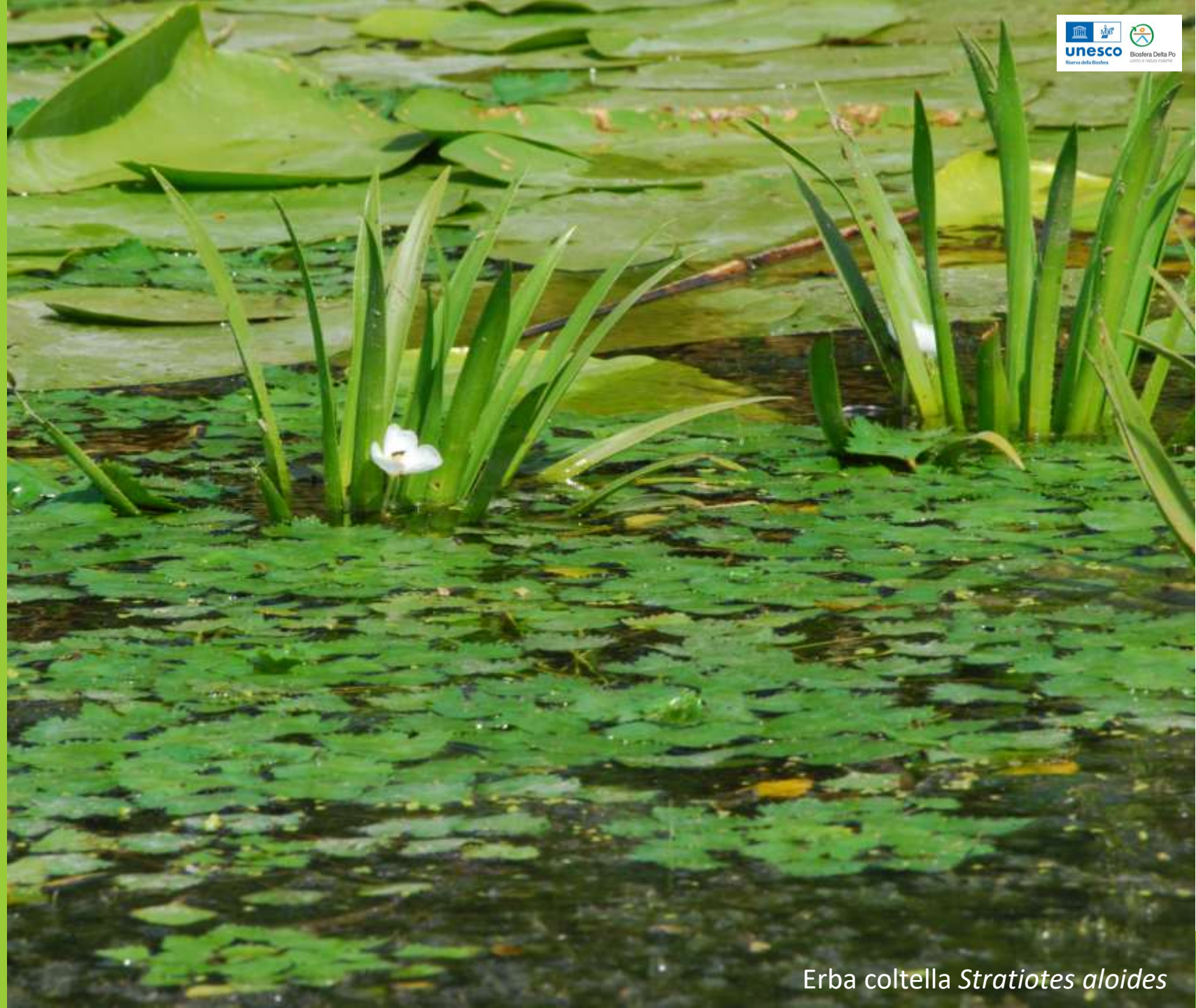
Previste:

- Missione per visita consorzio LIFE PeatProtectIAAS (in Weerribben and De Wieden Natura 2000 sites) - soluzioni per la protezione delle torbiere da specie IAS acquatiche
- ospitare nei siti LIFE FRESH i consorzi con i quali si sono avviate le relazioni (es. consorzio LIFE STRAT NATCONNECT, obiettivo: promuovere un sistema di gestione integrata per i siti NATURA 2000 per consolidare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione delle Direttive Habitat e Uccelli).

Nei primi mesi dell'attività si promuoverà un'attività di scouting sui progetti LIFE in corso (in sinergia con T6.2) per confermare e/o integrare i due consorzi sopra citati.

WP6

Creazione della
comunità dei popoli di
palude e sostenibilità,
replicabilità e
sfruttamento dei
risultati di progetto



WP6 Creazione della comunità dei popoli di palude e sostenibilità, replicabilità e sfruttamento dei risultati di progetto

T 6.1 [La cultura della palude]

T.6.2 [La Comunità dei Popoli delle Paludi]

T.6.3 [PAL3150]

T.6.4 [Revisione del PAF Regione Emilia-Romagna]



Ninfea bianca *Nymphaea alba* e nannufaro *Nuphar lutea*

WP6 Creazione della comunità dei popoli di palude e sostenibilità, replicabilità e sfruttamento dei risultati di progetto

T6.4 [Revisione del PAF Regione Emilia-Romagna]

(**DeltaPo**; COMRA, COMARG, CdBR, UNIFE):

Periodo di realizzazione: M49-M60

Sulla base degli esiti del progetto, saranno proposte e condivise con la Regione Emilia-Romagna, che ha sottoscritto la lettera di adesione al progetto, modifiche al *PAF, Prioritized Action Framework*, regionale: il documento di programmazione a livello regionale che individua i fabbisogni e le priorità di gestione dei siti Rete Natura 2000, fornendo una panoramica delle misure di conservazione e delle necessità economiche per attuarle.

La partnership del progetto LIFE FRESH condividerà con la Regione Emilia-Romagna i risultati del progetto e le metodologie di gestione testate, con la finalità di aggiornare e adeguare lo strumento di pianificazione allo status degli habitat e delle specie oggetto di intervento, e per valutare anche all'interno dello strumento di pianificazione la necessità di replicare determinate attività negli stessi siti o in altri siti Natura 2000 della regione Emilia-Romagna.



PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA



unesco
Riserva della Biosfera



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione
la Scienza e la Cultura



Ferrara, città del
Rinascimento
e il suo Delta del Po



NATURA 2000



Ramsar

Arrivederci nel Delta del Po...

Massimiliano Costa

